REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Genova, 11/04/2019

Prot. n. PG/2019/110893

n. rif. S671

Class.: G13.17.1

Fasc. **2018/22**

Al Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

All'ARPAL Dipartimento di Genova
arpal@pec.arpal.gov.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il "Progetto preliminare delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Cantarena a Sestri Ponente".

Proponente: **Comune di Genova (GE)**

Comunicazione di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening ex art. 19 c. 11 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.

TRASMESSO VIA PEC

Si informa che la procedura verifica di assoggettabilità alla VIA/screening ex art. 19 c. 1 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. sul "Progetto preliminare delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Cantarena a Sestri Ponente", presentata dal Comune di Genova, si è conclusa con l'atto del Dirigente del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile n. 1939 dell'08/04/2019 (pratica S671).

Si ricorda che deve essere comunicato al Settore scrivente la data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini del prosieguo del procedimento relativo alle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente.

Si fa presente l'opportunità di svolgere un approfondimento di indagine nell'area intorno al piezometro PZ2, al fine di verificare la presenza effettiva di una possibile contaminazione in atto a carico delle acque sotterranee che, nel caso la falda fosse interessata dagli scavi, potrebbe rendere necessario adottare un sistema di gestione delle stesse; è inoltre opportuno completare, nel corso delle successive fasi di progettazione, e prima dell'affidamento di lavori, la ricerca dei parametri relativi ad amianto, cadmio, cobalto e mercurio, così da poter definire opportunamente la possibilità di riutilizzo dei materiali di scavo ovvero la loro gestione come rifiuto, e verificare inoltre l'eventuale necessità di redigere un Piano di monitoraggio ambientale, nel caso risultasse la presenza di amianto, e/o di adottare un sistema di gestione delle acque sotterranee nel caso si riscontrasse la presenza di contaminazione in atto a carico delle stesse.

In particolare si ricorda che nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120/2017, almeno 15

giorni prima dell'inizio degli scavi, dovrà spedire al Comune di Genova e all'ARPAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale attestare il rispetto delle condizioni per qualificare le terre e rocce come sottoprodotti.

L'atto è consultabile al sito internet www.ambienteinliguria.it nella sezione "Valutazione di Impatto Ambientale" – "banche dati" – "procedimenti VIA" – "consultazione banca dati" – "procedimenti conclusi", ricercando il numero atto o il codice pratica citati.

Distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

NG/ng